



CITTA' DI TORINO

Patto per la Lettura

Il Patto per la lettura è un'iniziativa della Città di Torino.

Premesso che:

La Città di Torino riconosce nella lettura un diritto fondamentale per tutti i cittadini e la lettura come una competenza da diffondere nella comunità per promuoverne lo sviluppo culturale ed economico e il benessere diffuso;

Con il patto per lettura intende dotarsi di uno strumento per facilitare il riconoscimento e il radicamento della lettura come abitudine individuale e sociale diffusa;

Al patto aderisce anche il Centro per il libro e la lettura che è l'organismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBAC) nato per attuare politiche di diffusione del libro e della lettura in Italia e promuovere il libro, la cultura e gli autori italiani all'estero.

Il Patto:

si propone di formalizzare un'alleanza permanente fra tutti i soggetti istituzionali della filiera del libro e della lettura, le circoscrizioni della Città e le realtà associative che riconoscono nella lettura una risorsa strategica, finalizzata a promuovere il benessere individuale e sociale diffuso e che si riconoscono nei principi contenuti nel patto e nell'idea che leggere sia un valore su cui investire per la crescita degli individui e delle comunità;

intende creare le condizioni per promuovere una reciprocità di intenti e di azioni fra i diversi soggetti che in esso si riconoscono per produrre benefici per chiunque vi partecipi;

intende promuovere azioni e progetti congiunti, condivisi, realmente partecipati ed efficaci anche sul lungo periodo;

ha tra le sue finalità anche quella di promuovere occasioni di formazione per gli operatori della filiera del libro e della lettura (bibliotecari, librai, insegnanti ecc.) e occasioni di promozione della

lettura per tutte le fasce d'età, per avvicinare alla lettura anche i non-lettori e per allargare la base dei lettori forti;

intende coinvolgere i lettori in iniziative che li vedano come protagonisti e promotori di ulteriori azioni finalizzate a sostenere la lettura come valore e a promuoverne la pratica diffusa;

riconosce l'importanza di promuovere la lettura nelle carceri, negli ospedali, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo, a domicilio, perché leggere rappresenta un'azione che favorisce la coesione sociale, il rapporto intergenerazionale e il benessere individuale e sociale;

promuove, attraverso il progetto Nati per Leggere, la lettura ad alta voce per i bambini fin dai primi mesi di vita, nella consapevolezza che le attività di lettura costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli;

rafforza ed integra i progetti di promozione della lettura già presenti sul territorio, come Torino che legge, e gli altri progetti attivi nei quartieri come Leggermente e Passaggio a nord-ovest;

promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro, portando la lettura anche nelle periferie e in luoghi inconsueti (mercati, piazze, parchi ecc.) in modo da poter incontrare i pubblici più svantaggiati e meno abituati a riconoscere nella lettura un valore positivo per la vita delle persone;

favorisce la sperimentazione di nuove modalità di promozione della lettura valutandone i benefici e tenendo conto delle nuove opportunità offerte dalla lettura digitale;

considera la lettura uno strumento essenziale per promuovere il dialogo interculturale, lo scambio fra culture e percorsi di cittadinanza attiva nella società dell'informazione globale;

promuove attività di analisi, studio e ricerca volte a garantire la conoscenza e la comprensione sia dell'effettivo impatto sociale della lettura e della sua promozione, sia delle modalità più adeguate per diffondere la pratica della lettura tra le diverse tipologie di pubblici, reali e potenziali e con il coinvolgimento dell'intera filiera del libro;

promuove attività di fundrasing per reperire fondi su singoli progetti e specifiche azioni da prevedersi su base annuale e pluriennale. Si propone di coinvolgere le aziende e il privato sociale in specifici progetti e di valorizzare i processi di welfare aziendale attivi in città;

Impegni dei sottoscrittori

I firmatari si impegnano a sostenere e promuovere il patto per la lettura. In particolare i firmatari:

- condividono e fanno propri gli obiettivi del patto e le azioni ad esso collegate;
- mettono a disposizione risorse e strumenti propri condividendoli con il territorio;

- collaborano alla diffusione del patto e delle informazioni su programmi, progetti e obiettivi del patto;
- favoriscono l'adesione al patto e ai suoi programmi da parte delle strutture locali su cui hanno competenza;
- promuovono azioni e iniziative proprie nel quadro generale del progetto e percorsi formativi e di approfondimento sui temi della lettura.

Al fine di garantire un agile lavoro da parte dei soggetti che aderiscono al patto è costituito un Tavolo di coordinamento al quale partecipano tutti i soggetti già attivi nel tavolo di Torino che legge e tutti i soggetti che potranno aderire al patto. Il tavolo si riunisce almeno quattro volte l'anno definendo gli obiettivi biennali di lavoro ed è convocato e gestito dal Servizio Biblioteche della Città. Per attuare tali obiettivi sarà possibile organizzare tavoli di lavoro specifici su singoli temi o specifici progetti.

La Città di Torino darà massima visibilità al patto per consentire l'adesione al maggior numero possibile di soggetti interessati.

Il patto ha una durata triennale.

I firmatari possono in qualsiasi momento, con una comunicazione da inviare alla Città di Torino, recedere dal presente accordo senza che vi sia necessità di preavviso e senza oneri.

Allegato alla Deliberazione di Giunta del 13 novembre (n. mecc. 05275/045)